



CITTÀ DI ALBIGNASEGO

PROVINCIA DI PADOVA

Via Milano n. 7 - 35020 Albignasego (PD) - Codice Fiscale n. 80008790281 - Partita IVA n. 00939330288

Centralino 049/8042211 - Fax 049/8625188

Email info@comune.albignasego.pd.it - Pec: albignasego.pd@cert.ip-veneto.net

Sito internet <https://www.comune.albignasego.pd.it>

OGGETTO: Procedura aperta telematica sopra soglia di rilevanza europea G00456 ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. per l'affidamento del "Servizio di disinfezione, derattizzazione e controllo popolazione nutrie in area pubblica periodo 1.12.2026 - 30.11.2029" - CIG BD1249ABC9.

Quesito:

il piano regionale prevede:

*La soppressione delle nutrie catturate e lo smaltimento delle carcasse dovrà avvenire secondo le modalità previste dal Piano regionale di controllo della Nutria (*Myocastor coypus*) approvato con DGRV n. 1069 del 03 agosto 2021."*

Per la gestione delle nutrie, in particolare per la loro soppressione e successivo smaltimento, il piano regionale prevede svariate casistiche.

Sulla base dell'esperienza maturata quali sono le modalità operative attualmente utilizzate, in particolare:

-Qual è il metodo di soppressione utilizzato (monossido di carbonio?)

-In base al numero di catture le carcasse sono state interrate in apposita area o sono state destinate a incenerimento;

-Nel caso di sotterramento qual è l'area identificata come idonea;

-Qual è il codice CER utilizzato per lo smaltimento.

Risposta: L'esperienza maturata non dispone di un'ampia casistica. I metodi di soppressione utilizzati per i capi catturati mediante gabbia-trappola, sono in ogni caso contemplati dall'Allegato A alla DGRV n. 1069 del 3.8.2024, paragrafo 6.6 - parte riguardante la "cattura mediante gabbie-trappola". In sintesi: fucile con canna ad anima liscia, arma da fuoco con canna ad anima liscia di piccolo calibro dispositivi ad aria compressa, esposizione al monossido di carbonio (così come meglio specificati in dettaglio al suddetto paragrafo).

Le carcasse sono state destinate a incenerimento presso apposito impianto, non essendovi un'area attualmente identificata come idonea al sotterramento.

Ragionevolmente si ritiene di poter affermare che rimane in capo alla ditta appaltatrice individuare modalità di trasporto, smaltimento e impianto di smaltimento finale, verificando le ipotesi previste dal Regolamento CE 1069/2009, così pure l'esatta compilazione dei formulari di smaltimento o di altra documentazione prevista dal succitato Regolamento CE 1069/2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale, tenendo appunto conto del fatto che non vi è area idonea al sotterramento.